

Ministero dell'Università e della Ricerca – Alta Formazione Artistica e Musicale  
A.A. 2018/2019

# FIATI

il Respiro della Musica  
2019



**Rassegna Concertistica del Dipartimento Fiati**

Dal 26 Settembre al 26 Novembre 2019

Auditorium del Conservatorio

ore 18.00

ingresso libero

## **DIPARTIMENTO FIATI DEL CONSERVATORIO DI CAGLIARI**

Coordinatore Dipartimento: **Egidio Fabi**

**Enrico Di Felice** flauto

**Alessandra Giovannini** flauto

**Silvia D'Addona** flauto

**Sara Ligas** flauto

**Stefano Parrino** flauto

**Mario Frezzato** oboe

**Maria Giulia Mazzone** oboe

**Carlo Serra** oboe

**Egidio Fabi** clarinetto

**Renzo Marrocu** clarinetto

**Enrico Silvestri** clarinetto

**Angelo Nicola Vargiu** clarinetto

**Andrea Mocci** sax

**Alessandro Mura** fagotto

**Roberto Lucato** fagotto

**Efisio Lilliu** corno

**Mario Seoni** corno

**Giorgio Baggiani** tromba

**Massimo Spiga** tromba

**Maurizio Ligas** trombone

**Luigi Muscio** musica d'insieme fiati



Immagine di copertina: **Roberto Lucato:**  
*Fiati in attesa* (1996) olio su cartone telato  
(50x40).

Il dipinto fa parte del ciclo “Orchestre” nato dopo l'incendio del Teatro La Fenice di Venezia, dove Lucato collaborava con l'Orchestra in qualità di fagottista. Un ciclo di opere dove si fondono le due anime espressive di Lucato, la Musica e la Pittura, che convivono tuttora grazie alla sua attività di insegnamento al Conservatorio di Cagliari e alle varie esposizioni delle sue opere in Italia e all'estero.

### *Fiati in attesa*

L'attesa prima di salire sul palco? Lo sguardo della tensione che precede un concerto importante?

Forse...ma c'è dell'altro. Roberto Lucato, docente di fagotto al Conservatorio di Cagliari e sensibile artista figurativo, ha materializzato su un cartone telato l'immagine di uno stato interiore ben più profondo, esistenziale, condivisibile da molti di noi che operiamo nel settore artistico-musicale ed educativo, e definibile come *inquietudine*.

Assistere allo svanire del mondo in cui siamo cresciuti: quattro Orchestre e Cori della RAI, tutte le classi dei Conservatori italiani piene di allievi valenti e motivati, le tante, ricche e affollate stagioni lirico-sinfoniche e cameristiche, i numerosi concorsi per posti nelle orchestre. Tutti questi erano fatti normali, scontati, una realtà in cui ci siamo cullati, che poi però si è gradualmente trasformata nel giro di pochi anni, fra teatri che chiudono o addirittura dati alle fiamme, lasciandoci come in un vuoto senza prospettive, un pò avviliti e spaesati. Certo, la nostra generazione ha già dato e ricevuto abbastanza, ma i nostri allievi? Quale futuro per loro? Se vogliono fare la professione, la maggior parte di loro dovrà migrare all'estero, dove difficilmente si sentirà domandare: “Musicista? Bello...sì, ma di lavoro cosa fai?”.

Ma che tipo di paese può essere quello in cui non c'è spazio e dignità per i musicisti? E purtroppo conosciamo bene lo stato di salute di tutti gli altri ambiti artistico-culturali, umanistici ed educativi.

Stiamo parlando dell'Italia...

Dunque, di cosa siamo in attesa? Del ritorno nostalgico di un passato? Di una rinascita culturale?

O, siamo sinceri, non ci aspettiamo piuttosto il peggio? Succede sempre tutto un po' alla volta, senza che te ne accorgi. È il palco della vita reale ad inquietare quei musicisti di Roberto.

Bene, a questa inquietudine noi non vogliamo reagire, ce la beviamo tutta perché è il prezzo dovuto per una così vana e compiaciuta illusione. In questa amara coscienza però, ci è sorta spontanea la voglia di ricominciare da noi stessi e *agire*: incontrarci, collaborare ancora di più e suonare insieme, docenti e allievi, senza aspettarci nulla da nessuno, semplicemente perché, ricordando i nostri Maestri, sappiamo e sentiamo che fare musica insieme è bello, fa bene! I ragazzi capiscono, *sentono*...e rispondono.

Non abbiamo mai smesso di credere nella *Bellezza*, in tutto il suo valore *est-etico*, felici come siamo di fare quello che facciamo: seminare e coltivare suoni, e il resto verrà da sé.

Il mio Maestro, da buon veneziano, diceva: “Che nassa quel che gà da nàsser!”.

(Mario Frezzato, docente di oboe)



## *Origini e Finalità*

Il progetto di questa Rassegna è l'espressione di una idea nata nel 2017 e condivisa unanimemente in seno al **Dipartimento Fiati del Conservatorio di Cagliari**.

L'intento è quello di offrire *spazi e tempi* in cui poter condividere al meglio le prime opportunità artistiche degli Studenti, allargando il rapporto istituzione/allievo dal piano strettamente didattico a quello della esperienza professionale.

## *Seconda edizione della Rassegna: nuove partecipazioni*



Alla luce del successo riscosso dalla prima edizione 2018, quest'anno abbiamo deciso di condividere questo progetto nel nostro territorio e sul piano internazionale: sono infatti inseriti in Rassegna un Concerto proposto dal **Conservatorio "L. Canepa" di Sassari**, e, in vetrine intitolate **VENTO ERASMUS**, due Concerti tenuti da un Ensemble di Trombe della **Estonian Academy of Music and Theatre di Tallinn (Estonia)** e da un Ensemble di Doppie Ance della **"Janacek" Academy of Music and Performing Arts di Brno (Rep. Ceca)**.

## *Auditorium del Conservatorio, uno spazio ideale per l'ascolto*



La Rassegna si articola in sette Concerti nell'**Auditorium del Conservatorio**, sempre alle ore 18.00 (ingresso libero), in cui presentiamo musiche di epoche diverse nei più svariati organici, giovandoci anche del contributo di musicisti di fama internazionale.

*Sentiti ringraziamenti alla Direzione, all'Amministrazione e a tutto il Personale Coadiutori del Conservatorio per la preziosa collaborazione.*

# Rassegna “FIATI, il Respiro della Musica” 2019

**Giovedì 26 Settembre 2019 - ore 18.00**

**COLONNE D'HARMONIE** *dal trio all'ensemble*

Musiche di Dvorák, Poulenc

Direttore: Luigi Muscio

**Giovedì 3 Ottobre 2019 - ore 18.00**

**FIATO MODERNO** *19'40" & ensemble - audio/video art*

Musiche di Herrmann, Harrison, Lorenzatti, Gabrielli, Uccheddu, Curran, De Hartmann/Gurdjieff

Sonorizzazioni e visuals: Federico Leonardi e Alberto Obino

Solisti: Enrico Gabrielli, clarinetto, alto sax - Sebastiano De Gennaro, percussioni

Fiato Moderno Ensemble

Direttore: Mario Frezzato

**Martedì 15 Ottobre 2019 - ore 18.00**

**VENTO ERASMUS : ESTONIA** *le trombe di Tallinn*

Musiche di Bach, Elgar, Susato, Bart, Nagle, Mendelssohn,

Arban, Irish folksong, Spiritual, Lochs, Ewazen, Verdi

Tallinn Trumpet Ensemble

Direttore: Aavo Ots

**MOVIE BRASS** *ensemble ottoni & percussioni*

Musiche di Taieb, G.A.Essex, Sana, Mancina, Gershwin,

Stalling, Williams, Post/Carpentier, Conti, Silvestri

Movie Brass Ensemble

Direttore: Efisio Lilliu

**Giovedì 24 Ottobre 2019 - ore 18.00**

**ROSA DEI VENTI** *ottetto a fiato del Conservatorio “L.Canepa” di Sassari*

Musiche di Mozart

Ensemble Rosa dei Venti

Direttore: Gabriele Verdinelli

**Venerdì 8 Novembre 2019 - ore 18.00**

**SARDA ARUNDO DONAX** *“nuova musica” per launeddas, ance ed elettronica - poesia e audio/video art*

Musiche di Calabrò, Mura, Atzori, Angius, Lorenzatti,

Perinu, Locci, Lavena, Origa, Gibroni, Bruno, Balia, Deidda.

Audio/Video Art: Simone Frau e Stefano Cocco

Poesia di Giovanni Soro - Voce recitante: Dario Cosseddu

Ance Ensemble del Conservatorio

Progetto a cura di Mario Frezzato

**Mercoledì 13 Novembre 2019 - ore 18.00**

**ORCHESTRA DI FIATI DEL CONSERVATORIO DI CAGLIARI**

Musiche di Shostakovich, Korsakov, Maslanka, Puccini, Holst, Reineke

Direttori: Carlo Serra, Luigi Muscio

**Martedì 26 Novembre 2019 - ore 18.00**

**VENTO ERASMUS : REP. CECA** *antiche e moderne ance doppie*

Musiche di Philidor, Lully, Boismortier, Telemann, Corelli, Haendel

Harmonia Instrumentalis Brno

con la partecipazione di Allievi, Ex Allievi e Professori del Conservatorio di Cagliari

Direttore: Jurij Likin

## COLONNE D'HARMONIE *dal trio all'ensemble*

La *Serenata op. 44* è articolata in quattro movimenti nei quali le forme classicheggianti, che richiamano gli analoghi modelli in Haydn e Mozart, si combinano mirabilmente con elementi ritmici e melodici del folklore boemo. Presentata per la prima volta a Praga nel corso di un concerto il 17 novembre 1878, in cui **Antonin Dvorak** (1841-1904) diresse musiche proprie. Questa serata fu fondamentale per la sua notorietà di compositore e per la sua carriera di direttore. Abbandonando definitivamente certe velleità tardo-romantiche, la *Serenata* costituisce una significativa presa di coscienza della vera vocazione dell'autore, e nello stesso tempo un ritorno al gusto per una musica "all'aperto", di sapore popolare, contadino.

Il *Trio* per Pianoforte Oboe e Fagotto, dedicato a Manuel de Falla, è il primo importante successo di **Francis Poulenc** (1899-1963) in ambito cameristico: composto all'età di 27 anni (1926), rispecchia le notevoli capacità pianistiche del compositore e il suo amore per gli strumenti a fiato; particolarmente brillante si rivela negli episodi pieni di ritmo che esaltano le sonorità dei singoli strumenti.

Frizzante e virtuoso, il *Sestetto* è una delle opere più caratteristiche di **Francis Poulenc**. Con un organico alquanto inusuale nel contesto cameristico dell'epoca, viene eseguito per la prima volta il 13 Dicembre 1933 e accantonato fino al 1939, quando Poulenc lo sottopone ad una severa revisione, riequilibrando anche le proporzioni delle sezioni in cui è suddiviso. Nella versione definitiva viene presentato al pubblico parigino il 9 Dicembre 1940. In questo lavoro i fiati e il pianoforte non sono in contrapposizione, si pongono invece in un continuo dialogo frammentato tra piccoli raggruppamenti strumentali, ottenendo così suoni sempre cangianti. Il robusto abito sonoro impegna tutti gli strumenti; i temi cantabili e leggeri riservano passaggi di grande virtuosismo e non trascurano accenti al Jazz e alla tradizione colta, come possiamo notare nei due interventi quasi "gregoriani" del fagotto. Scritto per pianoforte, flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto, il *Sestetto* è strutturato secondo l'alternarsi di due tempi più veloci e uno lento, come la maggior parte delle sue composizioni da camera.

La preparazione musicale dei brani in programma si avvale della supervisione finale del M° Francesco Di Rosa, in forma di Master Class di Musica da Camera presso il nostro Istituto.

### **Francesco DI Rosa - Biografia**

Considerato dal pubblico e dalla critica come uno dei migliori oboisti del panorama internazionale, Francesco ricopre attualmente il ruolo di primo oboe solista nell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Nato a Montegranaro (FM) nel 1967 ha studiato con Luciano Franca e Maurice Bourgue.

Dal 1994 al 2008 è stato Primo oboe solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala e della Filarmonica sotto la direzione di Riccardo Muti e Daniel Barenboim.

Ha vinto il secondo premio al concorso per oboe di Zurigo "Jugendmusik Wettbewerb 1988" ed altri 6 concorsi nazionali di musica da camera.

Ha suonato nelle sale da concerto più prestigiose del mondo, è stato diretto dai più celebri Direttori d'orchestra, Abbado, Giulini, Muti, Chailly, Gatti, Boulez, Barenboim, Sawallisch, Pretre, Pappano, Maazel, Metha, Gergiev, Chung.

Come solista ha suonato sotto la direzione di Riccardo Muti, Myung Wun Chung, Ton Koopman e Antonio Pappano, come camerista ha suonato con numerosi ed importanti ensemble, attualmente suona con il Quintetto di fiati Italiano e i Cameristi di Santa Cecilia.

Come primo oboe è stato invitato da prestigiose orchestre come quella dei Berliner Philharmoniker, la Bayerischer Rundfunk, la Mahler Chamber, la Camerata Salzburg, l'Orchestra Mozart di Claudio Abbado, l'Orchestre National de France e l'Orchestre de la Suisse Romande di Ginevra.

Ha inciso gran parte del repertorio oboistico per Emi, Thymallus, Bongiovanni, Preiser Records, Musicom, Real Sound, Tactus, Dad Records, Aulia, Brilliant e la rivista Amadeus.

E' stato Vice Presidente della Filarmonica della Scala.

È Direttore Artistico degli "Amici della Musica di Montegranaro", socio fondatore del movimento "Musicians for Human Rights" e della "Human Rights Orchestra".

Insegna oboe ai corsi di perfezionamento dell'Accademia di Santa Cecilia.

### GRAZIE

al M° Francesco Di Rosa per il suo contributo alla preparazione di questo concerto, e a tutti i musicisti coinvolti.

Auditorium del Conservatorio  
Giovedì 26 Settembre  
ore 18.00

## COLONNE D'HARMONIE

*dal trio all'ensemble*

**Direttore: Luigi Muscio**

**A. Dvorak**      Serenata in re minore op.44 per Fiati, Violoncello e Contrabbasso  
*Moderato quasi marcia - Minuetto: Tempo di minuetto Trio: Presto -  
Andante con moto - Finale. Allegro molto*

**Vittorio Pala, Andrea Deidda**, oboi  
**Giulia Marongiu, Maria Laura Deriu**, clarinetti  
**Francesco Storari, Nicolò Atzeni**, fagotti  
**Miriam Picciau, Edoardo Perniciano, Mattia Ximenes**, corni  
**Beatrice Deplano**, violoncello  
**Massimo Battarino**, contrabbasso

**F. Poulenc**      Trio op. 43 per Oboe Fagotto e Pianoforte  
*Presto - Andante - Rondò*

**Laura Piras**, oboe  
**Sonia Vargiu**, fagotto  
**Federico Melis**, pianoforte

**F. Poulenc**      Sestetto op. 100 per Pianoforte e Quintetto di Fiati  
*Allegro vivace - Divertissement - Finale*

**Marina Onidi**, flauto  
**Claudia Frau**, oboe  
**Paolo Pontillo**, clarinetto  
**Serena Flore**, corno  
**Fiorella Piras**, fagotto  
**Maria Josè Palla**, pianoforte

## FIATO MODERNO 19'40" & ensemble - audio/video art

### *Workshop/Concerto*

Il Concerto in programma è il risultato di un progetto inter-dipartimentale di ricerca, a cura del docente di oboe **Prof. Mario Frezzato**, condiviso con i Colleghi **Prof. Emilio Capalbo** (Composizione) e **Prof. Daniele Ledda** (Informatica Musicale): consiste in un *Workshop* destinato a giovani compositori e strumentisti, tenuto dai maestri **Enrico Gabrielli** e **Sebastiano De Gennaro**, che propongono per l'occasione lo studio e l'esecuzione di un programma ad un **Ensemble** prevalentemente di Strumenti a Fiato. Ad integrare il programma due composizioni in prima esecuzione assoluta, commissionate per l'occasione agli studenti **Andr  Lorenzatti** e **Michele Uccheddu**. Le intenzioni di fondo sono di favorire inediti percorsi musicali, aprendo il pi  possibile il ventaglio di conoscenza di musiche oltre le etichette e le divisioni di genere, contribuire allo sviluppo di una sensibilit  artistica sintonizzata al nostro tempo, armonizzare l'universo giovanile contemporaneo e il mondo colto-accademico in una sintesi creativa.

Enrico Gabrielli e Sebastiano De Gennaro, con le loro originali e feconde attivit  applaudite a livello internazionale, rappresentano in questo senso un ideale crocevia di esperienze trasversali, apparentemente lontane fra loro, laddove il puro talento interagisce con una aperta intelligenza musicale.

Sorridendo, ricordando un p  i "cattivi maestri". (*Mario Frezzato*)

### *Fate spazio, date tempo*

Della musica   impossibile avere a che fare se non si considera lo spazio in cui essa si manifesta. E mai parola fu cos  vaga, cos  dis-significante: lo *spazio* pu  essere un luogo contenuto e preciso, pu  essere quello mentale in cui le idee vengono partorite e pu  essere l'infinito spazio profondo siderale. In ognuno di questi significati c'  spazio per la musica. Grazie alla ritualit  insita nel fenomeno sonoro, lo spazio si fa *tempo*. A sua volta il tempo pu  essere soggettivo, legato cio  ad un percorso di impulsi neuronali del tutto interiori, oppure oggettivo (il cosiddetto *government time*) che   calcolato da logiche stabilite dalla grande meccanica umana. Questa selezione di brani   un piccolo *excursus* attraverso i diversi significati del quadrato magico *musica/partitura/spazio/tempo*: vi   la preghiera di **De Hartmann**, la libert  pressoch  totale di **Curran**, la reinvenzione del misticismo occidentale di **Harrison**, lo spazio fantascientifico di **Herrmann** e un omaggio al sincretismo religioso metropolitano di **Gabrielli**.

Gli approcci alle partiture di questo programma sono tra pi  diverse: si va dal sabotaggio alla trascrizione, al calco. Questo   nello spirito della collana discografica 19'40" di De Gennaro, Gabrielli, Fusaro e Lamorgese, che proprio sulla scrittura musicale e nelle sue ineffabili criticit  ha trovato il centro d'interesse.

Il contesto didattico, affidato al Maestro Mario Frezzato,   il miglior *spazio* in cui tentare la navigazione celeste. I suoni, meglio di un'astronave, possono trasportare in mondi lontanissimi. E meravigliosamente contraddittori. Meglio iniziare a navigare da giovani. No? (*Enrico Gabrielli*)

### *Cos'  19'40"?*

  una collana discografica su abbonamento creata dai musicisti Sebastiano De Gennaro ed Enrico Gabrielli, il musicologo Francesco Fusaro e la social manager Tina Lamorgese.

Ogni quattro mesi 19'40" pubblica una nuova opera discografica. Il filo conduttore dell'intero arco di pubblicazioni   un approccio colto unito a quello antiaccademico. Il centro di interesse   sempre la musica scritta in forma di trascrizione, sabotaggio o calco, senza limiti di sorta. Piuttosto che un'etichetta musicale, 19'40" rappresenta un territorio di esplorazione e consolidamento di repertori e prassi esecutive (seriamente) ludiche. Braccio attivo della 19'40"   l'ensemble Esecutori di Metallo su Carta che ormai ha catalizzato attorno a s  un vasto bacino di musicisti di estrazione molto diversa ma tutti di grande valore. 19'40" diventa spesso inusitato promotore di incontro tra popular music e le avanguardie e lo fa attraverso festival ("ContempoRarities" a Milano, "Fuck Bloom? Alban Berg!" a Mezzago, "Gli amici contemporanei" a Milano, "Puntuale" a Firenze, "GoDai" a Roma), incontri e workshop (Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia, Istituto Musicale "Teodulo Mabellini" di Pistoia, Liceo Musicale "F. Petrarca" di Arezzo, Civica Scuola di Musica "G. Verdi" di Milano). [www.19m40s.com](http://www.19m40s.com)

### GRAZIE

ai Maestri Enrico Gabrielli e Sebastiano De Gennaro, a tutti i Musicisti coinvolti e ai Colleghi Docenti che hanno collaborato: Proff. Emilio Capalbo (Composizione), Daniele Ledda (Informatica Musicale), Andrea Mocci (sax), Francesco Ciminiello e Roberto Migoni (Percussioni).



Auditorium del Conservatorio  
Giovedì 03 Ottobre  
ore 18.00

## FIATO MODERNO

*19'40" & ensemble  
audio/video art*

**Enrico Gabrielli, clarinetto, sax alto**

**Sebastiano De Gennaro, percussioni**

**FIATO MODERNO ENSEMBLE**

**Direttore: Mario Frezzato**

<b>Bernard Herrmann</b>	<i>Outer Space Suite</i> (1959) per ensemble (trascr. E. Gabrielli)
<b>Lou Harrison</b>	<i>First Concerto for Flute and Percussions</i> (1939) per flauto e percussioni
<b>Andrè Lorenzatti</b>	<i>Rifrazioni</i> (2019) per sax contralto e percussioni
<b>Enrico Gabrielli</b>	<i>I fiori di Ch'ong Tzu</i> (2019) per ensemble
<b>Michele Uccheddu</b>	<i>40.061400, 8.732826</i> (2019) per clarinetto, percussioni e live electronics
<b>Alvin Curran</b>	<i>Saltando in padella</i> (2005) for any instrument
<b>T. De Hartmann/G.I. Gurdjieff</b>	da <i>Asian Songs and Rhythms, vol. 1</i> (trascr. E. Gabrielli) Greek Melody - Greek Round Dance - Kurd Melody for Two Flutes - Oriental Song - Persian Song - Tibetan Melody - Duduki - Armenian Melody

### FIATO MODERNO ENSEMBLE

**Marina Onidi**, ottavino

**Giulia Lallai**, flauto

**Vittorio Pala, Giorgia Meloni**, oboe

**Andrea Deidda, Marzia Pinna**, corno inglese

**Paola Lilliu**, clarinetto

**Francesca Sanna**, clarinetto basso

**Miriam Picciau, Serena Flore**, corno

**Fiorella Piras**, fagotto

**Francesco Storari**, controfagotto

**Pietro Medda, Lorenzo Massa**, tromba

**Prof. Andrea Mocchi, Esmeralda Tola, Valentina Spada**, sax

**Giacomo Paulis, Filippo Mossa**, contrabbasso

**Alice Cambarau**, arpa

**Noemi Steri, Davide Collu, Paolo Susnik**, percussioni

**Varvara Kotova**, pianoforte e tastiera

**Alberto Saguto**, tastiera

**Michele Uccheddu**, live electronics

**Federico Leonardi e Alberto Obino**, sonorizzazioni e visuals

## VENTO ERASMUS : ESTONIA *le trombe di Tallinn*



Questo giovane ensemble di trombe è la sintesi di tre progetti: la **Youth Trumpet Ensemble**, e due formazioni con studenti della **Estonian Academy of Music and Theatre** e della **Tallinn Music High School**. Questi ensemble, diretti da **Aavo Ots** e il figlio **Neeme Ots**, si sono perfezionati con solisti di fama internazionale come Kondradin Groth (Berliner Philharmoniker), Johann Gansch (Wiener Philharmoniker) e Maurice André. Con premi e riconoscimenti in concorsi internazionali, sono oggi impegnati in una promettente attività concertistica in un repertorio che spazia dalla musica antica al jazz.

Il direttore e trombettista **Aavo Ots** è nato nel 1951. Si è diplomato al Conservatorio di Tallinn nel 1976 come direttore di coro e trombettista, successivamente come direttore d'orchestra. Vincitore di concorsi internazionali, nel 2014 è stato insignito dell'"Ordine della Stella Bianca" dal Presidente della Repubblica di Estonia per la sua grande attività di promozione della musica per strumenti a fiato.

**Neeme Ots**, nato a Tallinn nel 1987 e figlio d'arte, ha iniziato a suonare sotto la guida del padre e ha completato i suoi studi laureandosi nel 2011 all'Accademia Sibelius di Helsinki. Vincitore di premi e concorsi internazionali, ha intrapreso una brillante attività concertistica come solista e come prima tromba di diverse orchestre europee.

## MOVIE BRASS *ensemble ottoni e percussioni*

Il Gruppo di Ottoni (trombe, tromboni, corni, euphonium e tuba), formato da Allievi ed ex Allievi del Conservatorio di Cagliari, è nato lo scorso anno con un concerto nell'ambito della prima edizione di questa Rassegna, a cura dei Docenti di Corno, Tromba, Trombone e Musica d'Insieme per Fiati. In questa edizione l'Ensemble si avvale della collaborazione di Strumenti a Percussione.

L'Ensemble affronta celebri pagine musicali tratte da colonne sonore che ci hanno accompagnato piacevolmente nel corso degli anni.

Curatore degli arrangiamenti è **David Short**, trombettista, compositore e arrangiatore americano che ha molto lavorato in Italia, in qualità di prima tromba nell'Orchestra Sinfonica della RAI di Roma.

Il concerto darà la possibilità di ascoltare le molteplici sfumature timbriche degli ottoni, dalle squillanti sonorità delle trombe ai suoni più caldi di corni e tromboni, fino a quelli più gravi e profondi di euphonium e tuba. Arricchendosi dei timbri e dei ritmi degli Strumenti a Percussione, questo programma si rende particolarmente accattivante anche per un pubblico più vasto ed eterogeneo.

La direzione musicale è a cura del **Prof. Efisio Lilliu**, Docente di Corno presso questo Istituto, già da anni attivo in produzioni didattiche, artistiche e promozionali inerenti al proprio strumento.

### GRAZIE

- al docente di tromba Prof. Massimo Spiga, curatore del progetto di collaborazione con Tallinn;
- al Prof. Pio Salotto e alla Dott.ssa Simona Lecce, dell'Ufficio Internazionale del Conservatorio di Cagliari, sempre disponibili e operativi;
- ai Colleghi Docenti di tutte le classi di Strumento a Fiato e Percussioni per la collaborazione e a tutti i Musicisti coinvolti, per l'impegno;
- a ERASMUS, vera Europa.

Auditorium del Conservatorio  
Martedì 15 Ottobre  
ore 18.00

## VENTO ERASMUS : ESTONIA

*le trombe di Tallinn*

**Direttore: Aavo Ots**

<b>J. S. Bach</b>	Cello suite (arr. Mancini) Allegro, Andante and Finale
<b>E. Elgar</b>	Land of Hope and Glory
<b>T. Susato</b>	Fanfare – La mourisque
<b>L. Bart</b>	Consider Yourself
<b>P. Nagle</b>	Variations On A Jazz Setting Hear The Pyramids, Walkin With The Count, Tag-Team Waltz
<b>F. Mendelssohn</b>	Lift Thine Eyes from oratorio Elijah (arr. Greig)
<b>J.B. Arban</b>	Fantaisie et variations da <i>Béatrice di Tenda</i> di V. Bellini (arr. L. Bômon)
<b>Irish folksong</b>	Amazing Grace
<b>Spiritual</b>	Gloryland
<b>B. Lochs</b>	Swing Low, Sweet Chariot - Oh, When The Saints
<b>E. Ewazen</b>	Sonoran Desert Harmonies
<b>G. Verdi</b>	Triumphal Marsch from opera Aida

TALLINN TRUMPET ENSEMBLE

**Neeme Ots, Mehis Martin Ots, Mart Hakon Reinmets, Mattis Johan Mere,  
Villem Endel Tiits, Eerik Bahovski, Triin Ustav, Sander Laasma,  
Rauno Rüütelmaa, Walter Mägismets, Jan Marius Laur, Eerik Bahovski**

## MOVIE BRASS

*ensemble ottoni & percussioni*

**Direttore: Efisio Lilliu**

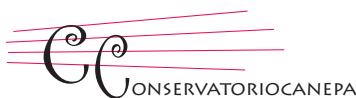
<b>J. P. Taieb</b>	<i>Frontier</i>
<b>J. Sana</b>	<i>Riki - Tick</i>
<b>Giovani Agricoltori dell'Essex</b>	<i>Put that hoe down</i>
<b>M. A. Mancina</b>	<i>Twister</i>
<b>G. Gershwin</b>	<i>An Amerivan in Paris</i> - frammento
<b>C. Stalling</b>	<i>Bugs Bunny</i>
<b>J. Williams</b>	<i>Jurassic Park</i>
<b>M.Post – P. Carpentier</b>	<i>Magnum PI</i>
<b>B. Conti</b>	<i>Rocky</i>
<b>A. Silvestri</b>	<i>The Avengers</i>

Tutti i brani in programma sono arrangiamenti a cura di **David Short**

MOVIE BRASS ENSEMBLE

**Pietro Medda, Alessio Serci, Ninni Pillai, Lorenzo Massa, Danilo Zanda,  
Cristina Mancosu, Daniela Ennas, Giorgio Piras, trombe  
Edoardo Perniciano, Serena Flore, Kosal Cara, Gabriele Casti, Jann Arthur Hamelin, corni  
Matteo Floris, Siria Pitzianti, Giovanni Martinelli, Giacomo Largiu, tromboni  
Ambrogio Pili, euphonium  
Michele Sitzia, tuba  
Cinzia Curridori, Andrea Peddis, Marta Dessì, percussioni**

## ROSA DEI VENTI *ottetto a fiato del Conservatorio "L.Canepa" di Sassari*



**W. A. Mozart** (1756-1791) *Serenata K. 375* - Composta nell'ottobre del 1781 originariamente per sei fiati (due clarinetti, due corni e due fagotti) e poi rielaborata per otto, con l'aggiunta di due oboi. La *Serenata*, in cinque movimenti, inizia con un tema vecchio stile ma poi alterna momenti intimistici, languidi o appassionati, un secondo tema in si bemolle dal carattere molto espressivo, improvvisi silenzi che creano emozionanti effetti di sospensione. Dopo il breve sviluppo, tonalmente enigmatico e capace di condensare una grande varietà di umori, la ripresa presenta, in maniera abbastanza sorprendente, un motivo del tutto nuovo al posto del secondo tema, affidato al corno solo in un andamento di Gavotta. La coda ripropone il primo tema e il movimento finisce in pianissimo, spegnendosi su un delicato frammento melodico dell'oboe. Il secondo e il quarto movimento sono due Minuetti in stile haydniano, il primo con un Trio esteso e dal tono grave, il secondo con un Trio ingenuo dal colore di Musetta. Questi due Minuetti inquadrano un Adagio, che è anche il cuore emozionale di tutta la *Serenata*, dominato dal melodizzare ampio e cantabile delle prime parti. La *Serenata* si conclude con un Allegro, in forma di Rondò Sonata, basato su un tema saltellante di gusto popolare, che riporta al clima festoso e svagato tipico delle *Serenate*. Il committente della *Serenata K 388* in do minore e l'occasione della composizione sono rimasti sconosciuti. Ma, essendo composta per un viennese, l'opera stessa annunzia il distacco di Mozart dal mondo salisburghese e dalle sue serenate «en plein air», e rivela le speranze che il musicista riponeva nell'attività di libero professionista a Vienna. Mentre i precedenti lavori per fiati restano nell'orbita della musica di circostanza, serenate introdotte da una marcia, con l'espansione lirica dell'adagio incastonata fra due minuetti, la serenata in do minore schiude alla musica da camera le peripezie delle passioni private, tanto quelle dell'artista alle soglie dei turbamenti romantici, quanto quelle del compositore impegnato a sondare le grandi forme, quelle attraverso cui la musica tedesca pretenderà di rappresentare la totalità dell'umano. Saranno ora i caratteri scuri o patetici del primo allegro, la pensosità dell'adagio, l'inclinazione seria del minuetto in canone, col trio a canone rovesciato, un avventurarsi della piccola arte verso mete ambiziose, cui non si sottraggono neppure le variazioni conclusive, presaghe di tanti tumulti che verranno associati alla tonalità di do minore.

**ROSA DEI VENTI** è il gruppo musicale formato dagli allievi della classe di Musica d'insieme per strumenti a fiato del Conservatorio "Luigi Canepa" di Sassari. Costituito come supporto didattico e di avviamento all'attività musicale professionale, ha al suo attivo vari concerti in ambito regionale, con partecipazioni al festival letterario *Isola delle Storie*, ai concerti dell'Ente Lirico di Cagliari, alla stagione *I grandi interpreti della Musica* di Sassari e al festival internazionale *Spaziomusica* di Cagliari.

GRAZIE

al M° Gabriele Verdinelli e all'Ensemble Rosa dei Venti del Conservatorio di Sassari per la partecipazione alla nostra Rassegna

Auditorium del Conservatorio  
Giovedì 24 Ottobre 2018  
ore 18.00

## **ROSA DEI VENTI**

*ottetto a fiato del Conservatorio "L.Canepa" di Sassari*

**Direttore: Gabriele Verdinelli**

**W. A. Mozart**

Serenata n.11 in mib magg. KV 375

*Allegro maestoso - Minuetto - Adagio - Minuetto - Allegro*

**W. A. Mozart**

Serenata n.12 in do min. KV 388

*Allegro - Andante - Minuetto in canone con trio - Allegro*

### **ENSEMBLE ROSA DEI VENTI**

**Egidia Fraghì, Alessandro Masala**, oboi

**Serena Contini, Elena Ibba**, clarinetti

**Mattia Ximenes, Danilo Ogno**, corni

**Prof. Luigi Muscio, Jonathan Gurrera**, fagotti



## SARDA ARUNDO DONAX

*“nuova musica” per launeddas, ance ed elettronica  
poesia e audio/video art*

Il Concerto in programma, insieme alla relativa produzione discografica, è il frutto di un progetto inter-dipartimentale di ricerca a cura del docente di oboe **Prof. Mario Frezzato**, interamente sostenuto dalla **Regione Sardegna R.A.S. 2018-19 Fondo nazionale per le politiche giovanili**, con borse di studio agli Studenti coinvolti. La sua realizzazione è stata possibile solo grazie alla piena condivisione di spirito, intenti e modalità con il **M° Luigi Lai**, i Colleghi Docenti di Composizione **Proff. Emilio Capalbo, Ettore Carta e Angelo Guaragna**, di Informatica Musicale **Prof. Daniele Ledda**, di Composizione Musicale Elettroacustica **Prof. Alessandro Olla**. Si avvale inoltre della collaborazione del **Centro di Ricerca Musicale TiConZero**.

Il *focus* è la canna comune, o canna domestica, scientificamente denominata **ARUNDO DONAX**, che per le sue eccezionali proprietà di risonanza è da sempre utilizzata in tutto il mondo per la costruzione di strumenti musicali e di tutte le ance degli strumenti a fiato; dal Mediterraneo all'India, dagli antichi *aulòs* ai classici moderni **oboe, clarinetto, fagotto e sax**. Una pianta comune, selvatica, eppure così importante da ispirare numerosi poeti, da Ovidio a Grazia Deledda e musicisti, da Debussy a Britten.

In Sardegna, dove prospera in molte zone, questa pianta da tempi immemorabili si lascia trasformare nelle **launeddas**, lo strumento sardo per eccellenza che, rimasto inalterato per secoli, accompagna ancor oggi molte feste e manifestazioni fra il sacro e il profano. Il suo spirito ancestrale, la sua secolare identità popolare, la sua accattivante potenzialità polifonica, il suo forte e puntuale impatto emotivo che genera in tutti gli ascoltatori, fanno di questo strumento un elemento estetico di profonda e fiera identificazione culturale di questa Terra.

La straordinaria importanza dunque di questa pianta comune per *tutta* la Musica e la fortuna esclusiva di avere in Conservatorio la **Classe di Launeddas tenuta da Luigi Lai**, indiscusso grande maestro di questo strumento, hanno ispirato questa idea, condivisa con lo stesso Maestro Lai e con i Colleghi Docenti: creare nuova musica per launeddas e strumenti ad ancia, con protagonisti allievi o ex del Conservatorio di Cagliari, per la produzione di un **concerto** e di un **CD**.

In questa serata sono dunque presentate **prime esecuzioni di 13 nuove opere musicali** eseguite da un ensemble di **11 musicisti**, arricchite da interventi di **1 voce recitante** ed opere di **audio/video art**.

L'intento è quello di creare uno *spazio/tempo* dove il suono più straordinario della tradizione popolare/ancestrale sarda possa a pieno titolo entrare nel cuore di una forma classica. L'idea forse non è nuova, ma immaginarla scritta e codificata in una dimensione giovanile e formativa, con il suo potenziale di freschezza e imprevedibilità, rappresenta l'opportunità di una nuova esperienza che vale la pena di vivere.

### GRAZIE

- al M° Luigi Lai, per la sua generosa energia e la sua sempreverde curiosità per nuove esperienze creative;
- ai Colleghi Docenti del Conservatorio di Cagliari: Prof. Emilio Capalbo (Composizione), Prof. Ettore Carta (Composizione), Prof. Angelo Guaragna (Composizione), Prof. Daniele Ledda (Informatica Musicale), Prof. Alessandro Olla (Composizione Musicale Elettroacustica), che hanno creduto in questo progetto, seguendo la creazione delle opere e collaborando attivamente dalla sua progettazione alla sua realizzazione;
- a tutti gli Studenti coinvolti, per l'impegno e la professionalità;
- ai Colleghi Docenti: Prof. Andrea Mocchi (sax) per la personale partecipazione, Prof. Sebastiano Giacobello (Filosofia della Musica) per il suo contributo di pensiero, al Centro di Ricerca Musicale TiConZero per la collaborazione, all'Ing. Pitano Perra, costruttore di launeddas, per la sua generosa conoscenza;
- A Giovanni Soro per la sua poesia, e al lettore Prof. Dario Cosseddu per il disinteressato contributo;
- al Prof. Pio Salotto e Dott.ssa Simona Lecce (Ufficio Internazionale del Conservatorio di Cagliari) per la cordialità e la professionalità;
- all'attuale Direttore del Conservatorio di Cagliari Prof. Giorgio Sanna, all'ex Direttore Prof.ssa Elisabetta Porrà e all'ex Vicedirettore Prof.ssa Bruna Milia, che negli anni scorsi hanno ottenuto l'approvazione del Corso di Diploma accademico di primo livello in "Musiche tradizionali – indirizzo Launeddas", potendo quindi attivare il corso propedeutico tenuto dal M° Luigi Lai: senza questa storica scelta questo progetto oggi difficilmente potrebbe esistere;
- alla Regione Sardegna per il sostegno.

*(Mario Frezzato)*

Auditorium del Conservatorio  
Venerdì 8 Novembre  
ore 18,00

## **SARDA ARUNDO DONAX**

*“nuova musica” per launeddas, ance, elettronica  
poesia e audio/video art*

### 13 NUOVE COMPOSIZIONI

<b>Alberto Locci</b>	<i>Trinidad</i>
<b>Alessio Gibroni</b>	<i>Senza titolo</i>
<b>Andrea Balia</b>	<i>Tessitrice aerea</i>
<b>Andrea Deidda</b>	<i>Studio sul Movimento</i>
<b>Andrè Lorenzatti</b>	<i>Su Carru 'e Nannai</i>
<b>Claudia Mura</b>	<i>Sito</i>
<b>Domenico Lavena</b>	<i>Te Deum di Orani</i>
<b>Elia Perinu</b>	<i>Esodo dalla Terra</i>
<b>Ignazio Origa</b>	<i>S'isula noa</i>
<b>Manuele Bruno</b>	<i>Bentu, con poesia Bentu di Giovanni Soro, voce recitante Dario Cosseddu</i>
<b>Marcello Calabrò</b>	<i>Fata Morgana</i>
<b>Matteo Atzori</b>	<i>Ammutadori</i>
<b>Michele Angius</b>	<i>Shardana</i>

Questo elenco è in ordine alfabetico, tutti i titoli verranno proiettati su schermo durante il concerto in altro ordine.

### ANCE ENSEMBLE DEL CONSERVATORIO

**Carlo Pusceddu**, launeddas  
**Marco Testa**, launeddas  
**Luca Usai**, launeddas  
**Sara Alagna**, oboe  
**Claudia Frau**, corno inglese  
**Paola Lilliu**, clarinetto  
**Francesca Sanna**, clarinetto basso  
**Prof. Andrea Mocci**, sax soprano/tenore  
**Valentina Spada**, sax contralto/baritono  
**Fiorella Piras**, fagotto  
**Francesco Storari**, controfagotto

<b>Simone Frau</b>	<i>Intermezzi</i> (composizioni acustiche) e sound design
<b>Stefano Cocco</b>	<i>Arundo Donax</i> video

## ORCHESTRA DI FIATI DEL CONSERVATORIO

La *Suite per orchestra jazz* è una delle opere più note di **D. Schostakovich** (1906-1975) grazie al settimo movimento: il *Valzer n° 2*, che con la direzione di Chailly è stato usato nella registrazione della colonna sonora del film *"Eyes Wide Shut"* (1999) di Stanley Kubrick, oltre che per i relativi titoli di testa e di coda. La Suite fu eseguita per la prima volta nel 1988 a Londra sotto la direzione del grande violoncellista Mstislav Rostropovich. Si ritiene che la Suite sia stata completata da Schostakovich non prima del 1956, utilizzando brani già precedentemente prodotti, in particolare quelli scritti per il film *"Il primo scaglione"*.

Le *Variazioni su un tema di Glinka "O che giovane bellezza"* per Oboe e Banda Militare di **N. Rimski-Korsakov** (1844-1908) è uno dei primi esempi di concerto per strumento solista e banda scritto appositamente per questo organico. Scritto tra il 1877 ed il 1878, quando Korsakov ricopriva il ruolo di sovrintendente alle bande militari della marina russa. Dello stesso periodo gli altri due concerti solistici con Banda, per Clarinetto e Trombone.

**D. Maslanka** utilizza in *Give Us the Day* le parole "Dacci oggi" dalla preghiera del Signore, in realtà l'ispirazione per questa composizione è buddhista. La breve Sinfonia per Fiati viene composta da Maslanka dopo aver letto un libro del monaco vietnamita Bhudd Thich Nhat Hahn intitolato "For a Future to be Possible". La sua premessa è che il futuro di pace per il Pianeta sarà possibile solo se gli individui saranno profondamente consapevoli di loro stessi, di ciò che sono realmente. Per Maslanka, scrivere musica e condividerla con le persone sono due di quei punti di profonda consapevolezza.

*"Vissi d'arte"* è un'aria per soprano del secondo atto dell'opera Tosca di **Giacomo Puccini**. Il brano si inserisce in coda al dialogo tra la cantante Floria Tosca e il Barone Scarpia, quando questi ricatta la donna chiedendole di concedersi a lui in cambio della liberazione del suo amato, il pittore Mario Cavaradossi, condannato a morte. L'aria rappresenta un momento speciale all'interno del movimentato decorso degli eventi rappresentati, una parentesi di riflessione intima in cui la protagonista del dramma pucciniano, incredula dinnanzi alla propria sventurata storia d'amore, si rivolge direttamente a Dio, con un tono sì supplichevole, ma che cela anche una nota di severo rimprovero.

**G. Puccini** *"O mio babbino caro"* è un'aria tratta da Gianni Schicchi, un'opera in atto unico che fa parte del cosiddetto *Trittico* pucciniano. La storia grottesca si incentra su un testamento dettato dal defunto Buoso Donati che aveva lasciato in eredità i suoi beni ad un convento dei frati. I suoi parenti chiamano in aiuto Gianni Schicchi, uomo astuto e intelligente, per trovare una soluzione. Lui inizialmente rifiuta ma poi si lascia convincere perché sua figlia Lauretta è innamorata del nipote di Donati e, seppure contrastata per la sua modesta provenienza, vuole sposarlo. Alla fine riesce a far cambiare il testamento dal notaio con un inganno: infilatosi nel letto del defunto prende il suo posto, dichiarando le ultime volontà all'ignaro notaio. Egli così si attribuirà la parte migliore per donarla alla figlia e permetterle il desiderato matrimonio. *O mio babbino caro* è l'aria "del convincimento", l'unica con tono quasi drammatico, cantata da Lauretta al momento in cui i parenti chiedono l'aiuto di Schicchi per cercare di risolvere la questione.

**G. Holst** scrisse la *Prima Suite in E-flat* nel 1909 ma venne eseguita per la prima volta nel 1920. Il pezzo inizia con "Chaconne", una melodia di 16 note che attraversa l'intera band. Il finale di questo primo movimento è caratterizzato da un forte/fortissimo in tutti gli strumenti. I rimanenti due movimenti sono in realtà basati su un segmento di questo tema della Ciacona. "Intermezzo" è contrassegnato vivace e attraverso il ritmo vibrante ci viene mostrata la padronanza di Holst nella scrittura degli strumenti a fiato. Il pezzo termina con una marcia e una combinazione delle due melodie già esposte, con un contrappunto raffinato.

**S. Reineke: Pilatus: Mountain of Dragons** è stato commissionato dalla Jugend-Blasorchester di Lucerna (Svizzera), per commemorare il 50° anniversario del complesso. La prima mondiale è stata data il 31 maggio 2002, nello spettacolare Kultur und Kongresszentrum di Lucerna, di fronte al Monte Pilatus. Questa composizione per banda sinfonica si apre con il Monte dormiente nella notte, avvolto nell'oscurità e nel mistero, tra le nuvole alte sopra Lucerna. All'alba, una banda di coraggiosi avventurieri sale sul Pilatus in cerca di draghi da uccidere. Dopo un arduo viaggio pieno di panorami mozzafiato, gli avventurieri scovano finalmente una tana di draghi. Svegliatosi di soprassalto, un potente drago è costretto a combattere contro gli intrusi, i quali vengono feriti mortalmente, tranne un avventuriero che implora perdono e pietà al drago. Dimostrando grande umanità, il drago produce dalle sue stesse ferite una pietra magica, chiamata draconite, per guarire e salvare gli intrusi. Con questo gesto, il drago infonde compassione e tolleranza nei cuori e nelle menti degli uomini.

GRAZIE a tutti gli Studenti partecipanti per l'impegno

Auditorium del Conservatorio  
Mercoledì 13 Novembre  
ore 18,00

# ORCHESTRA DI FIATI DEL CONSERVATORIO

**Direttori: Carlo Serra e Luigi Muscio**

*dedicato a Omar e Riccardo*

**D. Schostakovich** *Suite per Orchestra Jazz N° 2 “The second Waltz”*

**N. Rimskij Korsakov** *Variazioni su un tema di Glinka per Oboe e Orchestra di Fiati*

*Introduzione - Tema - XII variazioni - Finale (allegro moderato)*

**Claudia Frau**, oboe solista

**D. Maslanka** *Give us the day, Short Symphony for Wind Orchestra*

**G. Puccini** *Vissi d'Arte da Tosca*

**Sara Mizzanu**, soprano solista

**G. Puccini** *O mio babbino caro da Gianni Schicchi*

**G. Holst** *First Suite for Military Band*

**S. Reineke** *Pilatus: Mountain of Dragons*

## ORCHESTRA DI FIATI DEL CONSERVATORIO

**Marina Onidi**, ottavino

**Giulia Lallai, Silvana Chiaramonte, Pietro Nonnis,**

**Fedro Floris, Laura Tronci, Carla Olla**, flauti

**Emanuela Muzzu, Giorgia Meloni, Silvia Piras, Sara Caddia**, oboi

**Paola Lilliu**, clarinetto piccolo

**Maria Laura Deriu, Paolo Pontillo, Giusy Silanos, Alessia Asja Dessì, Debora Cabras,**  
**Angelica Buanne, Gianmarco Todde, Tommaso Paulis, Alice Pau, Giulia Mereu**, clarinetti

**Francesca Sanna**, clarinetto basso

**Stefania Loddo, Nicolò Atzeni**, fagotti

**Esmeralda Tola, Cinzia Lai**, sax contralti

**Lorenzo Grecu, Roberto Usai**, sax tenore

**Ignazio Murtas, Valentina Spada**, sax baritono

**Edoardo Perniciano, Serena Flore, Miriam Picciau, Cara Kosal**, corni

**Alessio Medda, Cristina Mancosu, Pietro Medda, Daniela Ennas, Davide Carboni**, trombe

**Giovanni Martinelli, Siria Pitzianti, Matteo Floris**, tromboni

**Ambrogio Pili**, euphonium

**Roberto Greco**, tuba

**Giacomo Paulis**, contrabbasso

**Paride Pusceddu**, timpani

**Gianluca Cossu, Noemi Steri, Silvia Cossu, Marta Dessì, Daniele Landis**, percussioni

**Varvara Kotova**, pianoforte

**Alice Cambarau**, arpa

## VENTO ERASMUS : REP. Ceca *antiche e moderne ance doppie*



La Rassegna si chiude con un secondo appuntamento VENTO ERASMUS, una vetrina in cui da quest'anno intendiamo presentare i frutti di esperienze condivise dal nostro Dipartimento Fiati sul piano internazionale.

In questa occasione presentiamo un concerto della **Harmonia Instrumentalis**, ensemble di strumenti ad ancia doppia (oboi e fagotti), composto da **Studenti della Janacek Academy of Music and Performing Arts di Brno (Repubblica Ceca)**, diretti dal **M° Jurij Likin**, primo oboe dell'Orchestra Sinfonica di Praga, docente di oboe e vice-direttore della facoltà di Musica della stessa Accademia, coadiuvato dal **M° Roman Novozámský**, professore di fagotto.

Il Concerto è il frutto di una Master Class tenuta dai due Professori nel nostro Conservatorio.

Nel solco di una tradizione illustre e secolare, ricordando le grandi orchestre barocche a doppia ancia che allietavano piazze, salotti e le maggiori corti reali del tempo, a cominciare dalla Versailles di Luigi IV, viene qui proposto un programma barocco articolato in due parti: nella prima, evocando i colori e le atmosfere originali di quel tempo, le musiche di **Philidor, Lully e Boismortier** vengono eseguite con copie di oboi e fagotti dell'epoca.

Nella seconda parte, con strumenti moderni, si uniscono all'Ensemble alcuni **Allievi, Ex Allievi e Professori del Conservatorio di Cagliari**, per eseguire insieme alcuni estratti da celebri opere di tre grandi maestri del barocco: **Telemann, Corelli e Haendel**.

### GRAZIE

- al M° Juri Likin, direttore artistico del progetto, per la sua professionalità e il suo generoso interesse ad arricchire la collaborazione dell'Accademia di Brno con il nostro Conservatorio;
- al M° Roman Novozámský, professore di fagotto dell'Accademia di Brno;
- ai tutti gli Allievi ed Ex Allievi, che rilanciano sempre la nostra voglia di coltivare feconde collaborazioni in formazione didattica e creazione artistica a livello internazionale;
- ai Proff.: Luigi Muscio, Carlo Serra, Maria Giulia Mazzone, Alessandro Mura e Roberto Lucato per la preziosa collaborazione;
- al Prof. Pio Salotto e alla Dott.ssa Simona Lecce, dell'Ufficio Internazionale del Conservatorio di Cagliari, sempre disponibili e operativi;
- a ERASMUS, vera Europa.

(mf)



Auditorium del Conservatorio  
Martedì 26 Novembre 2019  
ore 18,00

## VENTO ERASMUS : REP. CECA

*antiche e moderne ance doppie*

### HARMONIA INSTRUMENTALIS

**Direttore: Jurij Likin**

*dedicato a Manuel*

<b>André Danican Philidor</b> (1652-1730)	Marche Royal pour les grandes ceremonies
<b>Jean Baptiste Lully</b> (1632-1687)	Marche de Savoye
<b>Joseph Bodin de Boismortier</b> (1689-1755)	Sonata en Trio <i>Allegro – Courante – Sarabande - Gavotte</i>

---

<b>Georg Philipp Telemann</b> (1681-1767)	Concerto in Sib magg. TWV 44: 43 per 6 Oboi e B.C. (originale per 3 Oboi, 3 Violini e B.C.) <i>Allegro – Largo – Allegro</i>
---	--

<b>Arcangelo Corelli</b> (1653-1713)	dal Concerto Grosso in G minor, Op. 6, No. 8 “Fatto per la Notte di Natale“: <i>Pastorale</i>
--------------------------------------	---

<b>Georg Friedrich Händel</b> (1685-1759)	da “Water Music” HWV 348-350: <i>Air - Bourrée - Hornpipe</i>  da “Music for the Royal Fireworks” HWV 351: <i>Menuet - La Réjouissance</i>
---	--

### HARMONIA INSTRUMENTALIS (Brno, Rep. Ceca)

**Prof. Jurij Likin, Yelyzaveta Sukhyna, Alexandra Bláhová, Adéla Chvátalová, Tereza Fritschová, Alena Liakhovich, Ilya Zykau, Nastassia Zalatukhina**, oboi  
**Prof. Roman Novozámský, Martina Podsedník Olivová, Jan Kravárik, Aliaksei Charnavoki**, fagotti  
con la partecipazione di Allievi, Ex Allievi e Professori del Conservatorio di Cagliari  
**Prof.ssa Maria Giulia Mazzone, Prof. Carlo Serra, Prof. Mario Frezzato, Edoardo Fanni, Lia Scalas, Claudia Frau, Andrea Deidda, Vittorio Pala, Emanuela Muzzu, Giorgia Meloni, Federica Lai, Silvia Piras, Sara Caddia**, oboi  
**Prof. Alessandro Mura, Prof. Roberto Lucato, Prof. Luigi Muscio, Fiorella Piras, Niccolò Atzeni**, fagotti

**Presidente**

*Giovanni Gianluca Floris*

**Direttore**

*Giorgio Sanna*

**Direttore Amministrativo**

*Francesca Basilone*

**Consiglio di Amministrazione**

Presidente

*Giovanni Gianluca Floris*

Direttore

*Giorgio Sanna*

Rappresentante MIUR

*Annalisa Flaviani*

Rappresentante dei Docenti

*Enrico Di Felice*

Rappresentante degli Studenti

*Gianluca Cabras*

**Consiglio Accademico**

Direttore *Giorgio Sanna*

Rappresentanti Docenti

*Mario Carraro, Angelo Castaldo, Aurora Cogliandro, Maurizio Ligas,*

*Marcella Murgia, Attilio Motzo, Angela Oliviero, Ignazio Perra*

Rappresentanti Studenti

*Laura Impagliazzo, Ninni Pillai*

---

Rassegna “FIATI, il Respiro della Musica”

Referente del Progetto

*Egidio Fabi*